



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BATD02000A: I.T.E. "F. M. GENCO"

Scuole associate al codice principale:

BATD02001B: ALTAMURA

BATD02050Q: F. M. GENCO SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2023-2024 i dati relativi agli studenti del secondo biennio ammessi alla classe successiva sono nel complesso in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di alunni che consegue 100 e lode all'Esame di Stato è superiore rispetto ai tre riferimenti. I dati relativi agli abbandoni in corso d'anno al secondo, terzo e quarto anno sono minimi, mentre non si registrano abbandoni al primo e al quinto anno. Complessivamente 5 alunni hanno abbandonato. Questo significa che l'utenza è soddisfatta della scelta effettuata e, pur in presenza di qualche difficoltà, gli studenti riescono per la maggior parte a completare il percorso di studi proposto dalla scuola. I dati confermano che il titolo di studio che si consegue è considerato spendibile sia nella prosecuzione degli studi sia nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nelle classi seconde e quinte è superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. La percentuale degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno è inferiore ai tre riferimenti per tutte le classi, dalla prima alla quinta.

Punti di debolezza

Nonostante gli sforzi dei docenti per colmare il gap culturale di partenza, permangono delle difficoltà e lacune sino al termine del percorso di studi. Infatti la percentuale di studenti del primo biennio ammessi alla classe successiva è inferiore ai tre riferimenti. All'Esame di Stato la maggior parte degli alunni si colloca nelle fasce di voto basse, in particolare voto 60 (37.1%), voto 61-70 (29.8%). La percentuale di alunni che consegue 60 e superiore rispetto ai tre riferimenti. I dati relativi alle fasce 71-100 sono inferiori rispetto ai dati provinciali e regionali. I debiti formativi (226 in totale) si riscontrano, nel primo anno, 36 in totale di cui economia aziendale 8, inglese 7 e francese 7; al secondo anno, 38 in totale di cui matematica 16, francese 8, diritto ed economia 4; al terzo anno, 63 in totale di cui matematica 16, inglese 9 ed economia politica 8; al quarto anno, 89 in totale di cui matematica 32, inglese 13 e diritto 11.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti del secondo biennio ammessi all'anno successivo nel complesso è in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale. Le percentuali di abbandoni al secondo, terzo e quarto anno sono minime, mentre non si registrano abbandoni al primo e al quinto anno. Complessivamente hanno abbandonato 5 alunni. La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nelle classi seconde e quinte è superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. La percentuale degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno è inferiore ai tre riferimenti per tutte le classi, dalla prima alla quinta. Il numero di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici risulta particolarmente alto al termine del quarto anno. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 60 all'Esame di Stato (37.1%) è superiore ai riferimenti nazionali. Anche la percentuale di alunni collocati nella fascia di voto 61-70 è alta (29.8%). I dati relativi alle fasce 71-100 sono inferiori rispetto ai dati provinciali e regionali. La percentuale di alunni che consegue 100 e lode all'Esame di Stato è superiore rispetto ai tre riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali, a.s. 2023/2024, in italiano, matematica, inglese reading e listening classi quinte, presentano un miglioramento rispetto all'a.s. precedente. Infatti soprattutto in inglese reading i livelli B1 e B2 sono nel complesso in linea rispetto al dato regionale. Il livello B2 e' superiore rispetto al dato del Sud. Nelle classi quinte, in inglese reading, il punteggio medio rispetto a classi/scuole con background socioeconomico e culturale simile e' nel complesso positivo. In relazione ai risultati delle prove standardizzate la scuola promuove una variabilita' bassa tra le classi attraverso un lavoro di condivisione di strategie e attivita' didattiche per classi parallele. In particolare la bassa variabilita' tra le classi e alta dentro le classi risulta piu' marcata in matematica classi seconde e in italiano e inglese listening classi quinte.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali, a.s. 2023/2024, in italiano e matematica, classi seconde e quinte buona parte degli alunni si attesta sul livello 1 e 2 complessivamente. In particolare in italiano classi II il 39.4% degli alunni si attesta al livello 1 e il 33.7% al livello 2. Nelle classi II le percentuali degli studenti che raggiungono i livelli 3 e 4 e' inferiore ai tre riferimenti. Nessuno studente si colloca sul livello 5, fatta eccezione per matematica classi V (2.8%). Nelle classi seconde le percentuali dei risultati di tutte le prove INVALSI rispetto a classi/scuole con background socioeconomico e culturale simile sono quasi sempre inferiori rispetto ai tre riferimenti. Stessa cosa si riscontra in italiano e matematica classi V rispetto al dato regionale e nazionale. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti delle classi seconde nelle prove INVALSI e' ancora da migliorare. Emerge, pertanto, la necessita' di effettuare piu' attivita' di preparazione e di esercitazione al fine di garantire il raggiungimento di livelli di apprendimento migliori e anche di motivare maggiormente gli alunni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale. La percentuale di alunni collocati nei livelli più alti è quasi sempre inferiore rispetto al dato regionale. Nessuno studente si colloca sul livello 5, fatta eccezione per matematica classi quinte. La variabilità dei punteggi è bassa tra le classi e alta dentro le classi soprattutto in matematica classi seconde e in italiano e inglese listening classi quinte. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti delle classi seconde nelle prove INVALSI è ancora da migliorare.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Per il comportamento la scuola monitora alcune competenze sociali e civiche degli studenti grazie ad una griglia di valutazione, appositamente predisposta e contenuta nel PTOF: essa valuta il raggiungimento di obiettivi educativi, comportamentali e didattici, secondo alcuni criteri che tengono conto di precisi indicatori. Si esprime un voto, con il quale si sintetizza il grado di autonomia operativa, la capacità di autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio, la capacità di interagire nel gruppo, la partecipazione alle attività scolastiche, il rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità Educativa. In ogni caso, la scuola è dotata, da molti anni, di un Regolamento di Istituto con diritti e doveri degli studenti, che prevede provvedimenti e sanzioni disciplinari in caso di infrazione con l'indicazione di chi è preposto ad irrogarle. Inoltre viene chiesto agli studenti e ai genitori di firmare, attraverso il registro elettronico, il Patto di Corresponsabilità Educativa in cui sono declinati gli impegni della scuola, della famiglia e dello studente. La scuola utilizza anche una griglia per osservare e monitorare le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente degli studenti allegata al PTOF. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate al fine di

Punti di debolezza

Si registra una mancanza piuttosto generalizzata di rispetto del regolamento relativa all'orario di entrata e uscita e, in qualche caso, alla cura degli ambienti in entrambe le sedi della nostra Scuola. È necessario potenziare il monitoraggio delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente per un miglior raccordo all'interno degli insegnamenti disciplinari. In particolare, per la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare buona parte degli studenti raggiunge solo un livello base poichè non sono pienamente autonomi nell'organizzazione del proprio apprendimento e attuano un metodo di studio non sempre efficace.



sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità grazie anche ai percorsi PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli accettabili in relazione alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti diplomati nell'a.s. 2022-23, che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023-24, sono il 47.5%, percentuale superiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. La distribuzione percentuale degli studenti immatricolati per area disciplinare è: economica (41.8%), medico-sanitaria e farmaceutica (10.4%), educazione e formazione (7.5%). In particolare la percentuale di alunni che sceglie l'area economica, in continuità con il percorso di studi svolto, è di molto superiore rispetto ai tre riferimenti. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei CFU previsti al I e al II anno nelle aree sociale e umanistica è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La prosecuzione degli studi universitari è favorita attraverso molte attività di orientamento rivolte alle classi quarte e quinte. La percentuale dei diplomati nel triennio 20/22 inseriti nel mondo del lavoro è superiore rispetto a tutti i riferimenti. La percentuale dei diplomati con contratto a t. ind. nel triennio 20/22 è sempre superiore rispetto a tutti i riferimenti, mentre la percentuale dei diplomati con contratto a t. det. è sempre inferiore. Lo sbocco lavorativo dei diplomati è in misura prevalente nei settori dei servizi e dell'industria. La percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro che ricoprono una

Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno nelle aree sanitaria e scientifica è quasi sempre inferiore rispetto ai tre riferimenti. Nonostante la percentuale di diplomati assunti a tempo indeterminato sia superiore ai tre riferimenti, la tipologia di contratto più diffusa fra gli studenti è un contratto di collaborazione, la cui percentuale è molto più alta rispetto ai tre riferimenti e ciò evidenzia una instabilità lavorativa.



qualifica professionale di livello basso
e' quasi sempre inferiore rispetto ai
dati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore rispetto ai dati regionali, provinciali e nazionali. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La percentuale dei diplomati nel triennio 20/22 inseriti nel mondo del lavoro è superiore rispetto a tutti i riferimenti. La percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro che ricoprono una qualifica professionale di livello basso è quasi sempre inferiore rispetto ai tre riferimenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha individuato i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze (griglia delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente) che gli studenti dovrebbero raggiungere nei diversi anni e che sono contenuti nel PTOF unitamente agli obiettivi minimi per ciascuna classe e per ogni indirizzo/articolazione. Essi costituiscono il punto di riferimento per le programmazioni disciplinari delle singole aree e per le programmazioni di classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Le attività aggiuntive e/o integrative realizzate nell'a.s. 2023-24 afferiscono alle seguenti aree: area scientifico-matematica, umanistica-artistica, economico-giuridica, scienze motorie e area recupero/dispersione. La scuola utilizza un modello comune di programmazione dell'attività didattica disciplinare e di classe e una scheda per la presentazione dei progetti che arricchiscono l'offerta formativa, definiti in sede collegiale e contenuti nel PTOF. Sono state realizzate attività di recupero in itinere e percorsi di mentoring con l'ausilio di psicologi esterni; in orario pomeridiano, sportelli didattici e corsi di recupero al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti. Lo

Punti di debolezza

La scuola non utilizza una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte. Nel passaggio dal I biennio al II biennio non è garantita la continuità verticale nell'assegnazione dei docenti alle classi. I docenti non monitorano periodicamente la programmazione di area definita a inizio anno scolastico, se non per strutturare le prove parallele per disciplina, in ingresso e in uscita, previste per le classi prime e terze. Per le classi prime le prove parallele riguardano italiano, matematica e inglese; mentre per le classi terze le prove parallele riguardano italiano, matematica, inglese, discipline giuridico-economiche, discipline economico-aziendali e informatica/tecnologia della comunicazione. Inoltre è poco frequente la verifica delle scelte adottate e condivise in area e la revisione delle stesse. Spesso non vi è un monitoraggio delle scelte effettuate o una revisione precisa dei diversi progetti messi in campo e della loro efficacia. Pur programmando per classi parallele nelle aree, va perfezionata la prassi di programmare in comune percorsi didattici innovativi. La scuola non sempre monitora i livelli di competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Emerge anche la necessità di



svolgimento di corsi di potenziamento linguistico ha permesso ad alcuni alunni il conseguimento delle certificazioni linguistiche. I docenti elaborano griglie di valutazione comuni in sede di programmazione della stessa area disciplinare in relazione alle diverse tipologie di prova e alle conoscenze, abilità e competenze. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze raggiunte al termine del primo biennio fornito dal MIM. La scuola collabora con le famiglie nel processo educativo e formativo e attraverso gli incontri scuola-famiglia si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni mirate alla crescita degli studenti e a migliorare la qualità della scuola.

implementare percorsi che mirino, ove possibile, alla certificazione al fine di migliorare le competenze tecnologiche e digitali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel



progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Tutte le aule sono dotate di Smart TV e/o dispositivi digitali. Vi è un'adeguata manutenzione dei supporti digitali e un'efficace assistenza tecnica. La prenotazione dei laboratori avviene tramite registro elettronico. La scuola dispone di una biblioteca. La scuola ha promosso iniziative di modernizzazione e innovazione che riguardano i curricula, le metodologie e le tecnologie digitali. Infatti sono state investite risorse economiche e umane per adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Al fine di un migliore uso dei dispositivi tecnologici presenti nelle aule sono stati realizzati corsi di formazione finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali del personale docente. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità educativa firmato a inizio anno dalle famiglie (attraverso il registro elettronico). In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti le azioni sono per lo più interlocutorie per rafforzare negli studenti l'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti più adeguati al contesto scolastico e, in generale, a pratiche più corrette di convivenza civile. Sono stati assegnati ruoli e responsabilità ad alcuni studenti in occasione dell'attività di accoglienza delle classi prime e terze.

Punti di debolezza

I laboratori della scuola e il numero dei dispositivi in essi presenti sono insufficienti rispetto alle necessità e sono usati dalle classi secondo un calendario settimanale, che tiene conto in particolare delle esigenze didattiche di alcune specifiche discipline, quali informatica, matematica, lingue straniere ed economia aziendale. Molte delle aule ubicate nella sede centrale sono piccole e non permettono la distribuzione degli alunni rispetto alle norme sulla sicurezza. Questo impedisce anche la possibilità di creare uno spazio comune nella classe per conservare altro materiale utile per gli studenti o per i docenti. I cavi che collegano i dispositivi digitali alla rete elettrica costituiscono un ostacolo non permettendo un movimento agevole nelle vicinanze della cattedra. L'organizzazione oraria non risponde propriamente alle esigenze di apprendimento dei ragazzi nella loro fascia d'età. L'orario d'ingresso, seppure dettato da ragionate motivazioni logistiche e organizzative, non risulta essere gradito agli alunni; la durata media delle lezioni (ore didattiche di 60 minuti) e i giorni con 6 ore di lezioni risultano faticosi e non sempre permettono un'adeguata e produttiva attività didattica. Non vi è uno spazio adeguatamente attrezzato per gli alunni diversamente abili, utilizzabile



Gli studenti si sono attivati per la realizzazione di assemblee di istituto. I docenti hanno svolto attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. La scuola promuove l'uso di strategie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, gruppi di livello, debate). La scuola utilizza strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ABA). La scuola promuove attività di socializzazione, di dialogo e confronto costruttivo (teatro, coro, progetto solidarietà, incontri con esperti esterni, ecc.) al fine di creare un clima sereno.

anche per le attività di musica, pittura, manipolazione, ecc. Non vi sono dati misurabili che riguardano la tipologia delle strategie didattiche adottate dai docenti. A parte gli incontri di aree disciplinari e dei Consigli di classe, è poco comune, tra i docenti, l'abitudine a confrontarsi sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. La percentuale di ore di assenza degli studenti è elevata. Nonostante vengano rilevati i ritardi nell'ingresso alle lezioni, che incidono sulla regolarità della frequenza e sul computo finale delle assenze, quello dei ritardi è un fenomeno ancora molto diffuso. I collaboratori del Ds e il coordinatore di classe controllano mensilmente le assenze e/o i ritardi; in caso di frequenza irregolare, sono convocati i genitori dell'alunno coinvolto. La palestra scoperta e gli spazi di pertinenza esterni richiederebbero una riqualificazione eliminando attrezzature obsolete. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono più difficili principalmente nelle classi del primo biennio, nelle quali infatti è stato necessario talvolta adottare provvedimenti di sospensione dalle lezioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da un numero limitato di classi e/o alunni. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive nella maggior parte delle situazioni. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività rivolte agli studenti con disabilità sono condivise dai docenti di sostegno con i docenti curricolari e mirano a favorire la loro integrazione nella realtà scolastica. A tal fine collaborano sinergicamente i docenti di sostegno, i consigli di classe, gli operatori socio-educativo-assistenziali e le famiglie. In presenza di alunni con necessità di sostegno, si favoriscono azioni didattiche equipollenti a quelle del gruppo classe. La scuola ha registrato negli ultimi anni un aumento di alunni stranieri di seconda generazione. Sono stati attivati percorsi per discenti finalizzati al rispetto e alla valorizzazione della diversità, all'inclusione e all'accoglienza, come per esempio la collaborazione con il CPIA per gli alunni stranieri di recente immigrazione con difficoltà in italiano. Per quanto riguarda la elaborazione dei PEI, gli obiettivi da raggiungere per i ragazzi fruitori di tali piani sono individuati nell'incontro GLO iniziale e nei singoli consigli di classe interessati. Gli strumenti e le attività previste all'interno dei PEI variano a seconda delle esigenze didattico-pedagogiche dei singoli studenti. Il monitoraggio degli obiettivi indicati nei PEI avviene attraverso le riunioni intermedie e finali del GLO e dei consigli di classe. Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con programmazione differenziata si

Punti di debolezza

La redazione dei PDP/PEI, a volte si avvale di diagnosi non aggiornate a causa di ritardi provenienti dalle ASL del territorio, e ciò può determinare una progettazione non adeguata alle esigenze attuali dell'utenza. Le attività di recupero e/o sportello didattico in itinere e a fine anno scolastico finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti si sono svolte per un numero esiguo di ore non sufficienti a consentire il recupero degli argomenti stabiliti. I corsi di recupero estivi sono stati attivati solo per alcune discipline.



considerano gli obiettivi raggiunti rispetto a quelli indicati nel PEI, invece, per gli alunni con programmazione paritaria si utilizzano le griglie di valutazione adottate nelle varie aree disciplinari. Per gli alunni BES con PDP viene elaborata, a inizio anno scolastico, una scheda di osservazione. Per le varie discipline si sono adottate attività di recupero in itinere ed extracurricolari rivolte agli alunni individuati da ciascun consiglio. Per garantire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica sono state attivate diverse progettualità finanziate con fondi Europei: mentoring e orientamento, potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (italiano, matematica e inglese), percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (economia, diritto e scienze motorie). Sono stati anche attivati percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. Si favorisce la partecipazione degli alunni a concorsi e gare a livello provinciale, regionale e nazionale quali olimpiadi di Italiano, Matematica, Statistica, Economia Aziendale e Lingue Straniere oltre ai campionati sportivi studenteschi. All'interno del PTOF 2022/2025 sono inserite alcune progettualità relative al rafforzamento dei linguaggi trasversali di tipo linguistico-espressivo, storico-artistico, teatrale e musicale. Alcune iniziative sono rivolte al potenziamento in ambito economico-giuridico, quali conferenze e seminari con esperti. Gli alunni meritevoli sono inseriti nell'albo



d'onore dell'Istituto, ai quali sono assegnati premi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'azione di continuità tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è assicurata con una serie di iniziative: attività di presentazione della propria offerta formativa con gli insegnanti della nostra scuola presso le scuole secondarie di primo grado e con gli insegnanti e gli alunni della nostra scuola nella sede centrale del nostro istituto. Attraverso le reti Internet, sono stati diffusi video per descrivere la realtà della nostra scuola e la spendibilità dell'offerta formativa sul territorio. I risultati del monitoraggio relativo al gradimento delle giornate di open day svolte da alcuni nostri docenti con le classi terze delle scuole secondarie di primo grado sono positivi. Il percorso di orientamento previsto dalla scuola segue tempi, criteri e fasi ben definite; il tutto è coordinato dal dirigente scolastico, dai collaboratori del dirigente, dalle funzioni strumentali, e dai docenti che danno la loro disponibilità. Le attività di orientamento riguardano anche le classi seconde al fine di favorire la scelta di un indirizzo congeniale alle proprie capacità e attitudini nel passaggio dal primo al secondo biennio. Per le classi V le attività di orientamento si rivolgono al mondo del lavoro e ai percorsi universitari; in particolare vengono realizzati incontri con esperti, presentazioni di offerte formative e seminari di illustrazione di

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non avviene secondo criteri definiti in comune, ma spesso è lasciato all'iniziativa personale del singolo docente. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento/inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto non vi è un archivio contenente gli esiti e i risultati a distanza. Risulta difficile aumentare il numero delle convenzioni con altre agenzie del territorio per lo svolgimento dello stage PCTO.



varie facoltà universitarie e delle forze armate, anche in considerazione delle aspirazioni e delle possibili future scelte degli studenti. Vengono attivati percorsi di orientamento per la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio in collaborazione con aziende, soggetti esterni ed ITS Academy. La scuola monitora in maniera indiretta l'efficacia delle proprie azioni di orientamento. I percorsi di PCTO sono progettati in coerenza con gli indirizzi di studi e il PTOF. La scuola personalizza le attività di stage aziendale nell'ambito del PCTO tenendo conto delle attitudini e delle inclinazioni degli studenti, in particolare, di quelli con bisogni educativi speciali. Le attività di stage-PCTO permettono agli studenti di applicare nel mondo del lavoro quanto appreso in classe teoricamente e di orientarli nel loro futuro lavorativo e/o universitario.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola esplicita missione e priorità nel PTOF e nel materiale digitale informativo distribuito durante le attività di orientamento e gli incontri scuola-famiglia. Lo scopo è comunicare le finalità che intende perseguire e il servizio che offre. Inoltre nel PTOF sono esplicitate anche le azioni che saranno messe in atto per raggiungere gli obiettivi che la scuola si pone. Vi sono varie iniziative nel corso dell'anno scolastico in cui la dirigenza rende noti mission, vision, valori, obiettivi e attività utilizzando anche vari canali (sito web, canali social, depliant, brochure, incontri, incontri formativi). Nel PTOF sono definiti per ogni disciplina gli obiettivi minimi, le conoscenze e le abilità da raggiungere alla fine dei due bienni e del quinto anno. Sono esplicitati i possibili inserimenti lavorativi declinati per ogni indirizzo. Nelle schede dei vari progetti sono definiti gli obiettivi da raggiungere e le modalità di verifica previste per misurare il raggiungimento degli stessi. Annualmente la scuola riesamina obiettivi prioritari, strategici e operativi in conseguenza dei cambiamenti dell'ambiente esterno e in linea con la normativa vigente. L'aggiornamento del PTOF viene effettuato annualmente negli incontri della commissione PTOF, dalle FUS e dai componenti dello staff: questi apportano modifiche e adattamenti

Punti di debolezza

Gli strumenti di controllo del raggiungimento degli obiettivi nelle progettualità extra curriculari non sono ben strutturati e non tutti i processi in atto sono monitorati sistematicamente. Non si utilizzano indicatori di performance per i processi in atto. C'è da evidenziare che in alcuni momenti manca una comunicazione efficace tra i responsabili delle varie aree di attività o tra gruppi di lavoro, commissioni e aree. Le assenze dei docenti di breve periodo talvolta hanno un impatto negativo sull'organizzazione della scuola per la mancanza di docenti a disposizione da utilizzare per le sostituzioni. Le risorse economiche del FIS non sempre sono sufficienti a soddisfare le esigenze didattiche della scuola.



tenendo presente anche quanto emerso negli incontri di area ed eventuali richieste e/o esigenze delle famiglie. Segue l'approvazione del Collegio dei Docenti. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è monitorato nelle riunioni di staff della dirigenza, nei consigli di classe, nelle aree disciplinari e nel Collegio dei docenti. I risultati sono monitorati dalle FUS e dai responsabili dei processi chiave in atto nella scuola e riferiti in sede di Collegio. Nell'anno scolastico 2023/2024 la Scuola ha individuato quattro ambiti assegnati a cinque docenti (gestione PTOF, sostegno ad attività didattiche degli alunni affidato a due docenti, contrasto alla dispersione, sostegno e inclusione degli alunni, organizzazione e proposta di attività collegate alla scuola e al territorio) in coerenza con gli obiettivi prioritari del PTOF. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono sempre individuate chiaramente. Per le classi I e III vi è una raccolta dati riguardante i livelli conseguiti nelle prove parallele in ingresso e in uscita. L'assegnazione degli incarichi tra il personale docente tiene conto della disponibilità e dei titoli culturali e professionali posseduti da ciascun docente. Per far fronte alle necessità dell'utenza si è data priorità alla formazione del personale docente e ATA, all'orientamento, all'accoglienza, alla continuità e ad attività artistico-espressive. Le attività svolte in eccedenza rispetto al normale orario di servizio sono finanziate dal Fondo d'Istituto (nella



misura del 70% per il personale Docente e 30% per il personale ATA) e dai fondi Europei.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio di alcune attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola ed è concentrata in alcuni importanti progetti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nelle riunioni collegiali e in quelle di area disciplinare si individuano i bisogni formativi del personale anche in considerazione dei cambiamenti in atto a livello normativo e provenienti dal mondo esterno. Si procede così a definire un piano di formazione d'istituto tenendo presente le priorità emerse e la programmazione prevista dalla scuola polo della rete di ambito di cui il nostro istituto fa parte. E' cura del dirigente scolastico e del suo staff gestire le varie attività. Inoltre si favorisce la partecipazione di singoli docenti a corsi di formazione e seminari, in presenza o online, organizzati dalla nostra scuola, da associazioni professionali e/o dalla amministrazione centrale o periferica. La scuola utilizza le esperienze formative e i titoli dei docenti per assegnare incarichi e ruoli nelle diverse progettualità; in tal modo si garantisce una buona gestione e un'adeguata valorizzazione delle risorse umane interne. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (gruppo PTOF, commissioni, ecc.) che affrontano un'ampia tipologia di argomenti quali: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curriculum per classi parallele, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, continuità e orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, inclusione. È stato avviato il

Punti di debolezza

Pur essendoci un fascicolo personale per ogni docente archiviato in segreteria, non esiste un database in cui si registrano competenze, corsi frequentati, certificazioni, esperienze formative ecc. del personale in servizio. Gli insegnanti non sempre condividono strumenti e materiali didattici e non vi è un archivio per la raccolta degli stessi.



monitoraggio di alcuni processi chiave (prove per classi parallele I e III, prove INVALSI, attività di accoglienza e inclusione) tramite tabelle per la raccolta dati, così come il monitoraggio della formazione del personale docente/ATA. Vi è un'adeguata adesione alle proposte formative offerte al personale docente/ATA dalla nostra scuola, dalla scuola polo, dalla rete di ambito, dalla rete di scopo, dal MIM e da altre istituzioni. I corsi di formazione sulle competenze digitali e linguistiche, hanno avuto una ricaduta positiva sia sullo svolgimento dell'attività didattica e sia su tutta l'attività lavorativa dei docenti. Anche la comunicazione è stata resa più semplice e veloce attraverso l'uso di Google Workspace e di account istituzionali della nostra scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante



appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Nel corso degli ultimi anni, diversi portatori di interesse del territorio sono stati coinvolti in iniziative promosse dalla scuola al fine di far conoscere l'istituzione e la sua offerta formativa oltre che avvalersi del loro supporto e delle loro competenze per alcuni progetti e attività (PCTO, workshop sul turismo, gare, concorsi, rassegna teatrale, formazione docenti, orientamento in entrata e uscita, ecc...). Tutte le azioni svolte hanno avuto una ricaduta positiva sull'immagine dell'istituzione nel territorio che si è tradotta in un potenziamento dell'offerta formativa. La lettura dei dati evidenzia una grande varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi e convenzioni: Università, aziende private, studi professionali, associazioni sportive, enti locali, associazioni culturali e di categoria, istituti di credito al fine di creare sinergie favorevoli ai processi di apprendimento e curvare l'offerta formativa sulle esigenze del contesto economico-culturale in cui l'Istituzione scolastica opera. La scuola informa e coinvolge le famiglie, utilizzando registro elettronico, materiale cartaceo, sito web, incontri per illustrare sia i servizi offerti che l'organizzazione dell'istituzione e i processi in atto. La scuola utilizza il registro elettronico per comunicare l'andamento didattico-disciplinare degli studenti, le assenze, le consegne

Punti di debolezza

Il numero di reti a cui la scuola partecipa non è elevato. Manca un coinvolgimento strutturato e ben definito dei soggetti pubblici e di altri portatori di interesse del territorio circa i risultati di apprendimento. Non vi sono iniziative dedicate in modo specifico alle famiglie. Il numero dei genitori che partecipano alle operazioni di voto in occasione delle elezioni dei rappresentanti nel Consiglio di Classe e nel Consiglio d'Istituto è esiguo. Non tutti i genitori accedono al registro elettronico per la lettura delle circolari e dell'andamento didattico dei propri figli così come non tutti i genitori versano il contributo volontario pur essendo un importo inferiore rispetto ai tre riferimenti. Nonostante le iniziative intraprese, la maggior parte dei genitori non partecipa alla vita scolastica dei figli e alle varie occasioni di confronto con la scuola.



scolastiche, per condividere il materiale didattico e per inviare informazioni varie. Vi è un sistema di SMS che permette di comunicare tempestivamente gli ingressi alla seconda ora, le assenze o per comunicare avvisi urgenti. I genitori sono incoraggiati ad esprimere le loro richieste e bisogni durante gli incontri scuola- famiglia, incontri con il DS e i suoi collaboratori, consigli di classe e riunioni del Consiglio di Istituto. Vengono svolte indagini di gradimento a fine attività per acquisire informazioni utili circa la percezione degli alunni e delle famiglie riguardo ai servizi offerti e all'organizzazione nonché per acquisire suggerimenti utili al loro miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di reti a cui la scuola partecipa non è elevato. La scuola collabora e stipula convenzioni



con diversi soggetti del territorio sia per creare sinergie favorevoli ai processi di apprendimento e di crescita degli alunni sia per attivare percorsi di PCTO. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità. La scuola informa le famiglie sui processi in atto e le coinvolge nelle varie iniziative intraprese e attua momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Non vi sono iniziative dedicate in modo specifico alle famiglie. La maggior parte dei genitori non partecipa alla vita scolastica dei figli e alle varie occasioni di confronto con la scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati degli studenti all'Esame di Stato

TRAGUARDO

Ridurre le percentuali degli alunni che si collocano nelle fasce basse all'Esame di Stato, avvicinandole al rif. reg. a.s. 2021/2022. Aumentare la percentuale degli studenti che conseguono la lode all'Esame di Stato. Nonostante questo traguardo sia stato raggiunto e superato, lo si mantiene al fine di consolidare il dato nel triennio 2022/2025.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline al fine di raggiungere i traguardi sopra indicati e attivare corsi extracurricolari con lo scopo sia di supportare gli alunni con insufficienze in una o più discipline che di potenziare la formazione delle eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare strategie per lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali degli studenti delle classi II in italiano e matematica e degli studenti delle classi V in inglese reading e listening.

TRAGUARDO

Avvicinare la percentuale degli alunni classi II, liv. 1 e 2 INVALSI italiano e matematica al dato regionale. Alzare la percentuale degli alunni classi V inglese reading e listening liv B2 avvicinandola al dato regionale. Nonostante questo traguardo sia stato raggiunto e superato, lo si mantiene al fine di consolidare il dato nel triennio 22/25.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le attività di preparazione degli alunni finalizzate allo svolgimento delle prove standardizzate a livello nazionale (italiano, matematica e inglese).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola ritiene opportuno convogliare risorse, energie e sforzi soprattutto per promuovere il successo formativo dei propri studenti. In particolare è fondamentale attivarsi per innalzare i livelli raggiunti dagli studenti sia nelle prove degli Esami di Stato che nelle prove standardizzate nazionali.